



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/12/2010

=====

ADDI' 17/12/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
EUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CEVICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: CIOCCHETTI - FORTE - LOLLOBRIGIDA

DELIBERAZIONE N. 587

Oggetto:

Recepimento accordo concertazione recante "Accordo Definizione criteri bando mobilità dirigenti" sottoscritto nella seduta della Delegazione Trattante del 10 dicembre 2010.



587 17 DIC. 2010 M

Oggetto: Recepimento accordo concertazione recante "Accordo Definizione criteri bando mobilità dirigenti" sottoscritto nella seduta della Delegazione Trattante del 10 dicembre 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio

Premesso

che con accordo di concertazione sulla "Riorganizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale" siglato in data 25 giugno 2009 e recepito con D.G.R. n. 542 del 20 luglio 2009, circa la dotazione organica della dirigenza della Giunta della Regione Lazio è stata rideterminata la dotazione organica dirigenziale delle strutture della giunta Regionale ed appurata una carenza in organico di 60 unità;

che con il citato accordo è stato, tra l'altro, determinato di procedere alla copertura delle vacanze d'organico mediante il ricorso alla mobilità per n.10 posti e n.50 attraverso il concorso pubblico;

Preso atto

che l'art. 2, commi 8 e 8 bis, della Legge 25/2010 secondo cui le amministrazioni pubbliche provvedono, (omissis): a) ad apportare, entro il 30 giugno 2010, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento di quelli risultanti a seguito dell'applicazione dell'articolo 74 della L. 133/08 di conversione del D.L. 112/08 (che prevedeva una riduzione pari al 15 per cento di quelli esistenti);

che il D.L. n.78/2010 cd "manovra Tremonti", convertito in Legge n.122/2010 ed in particolare, il comma 557 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, così come modificato dall'art.9 del sopra citato decreto, prevede l'obbligo di riduzione delle spese di personale per gli enti sottoposti al patto attraverso:

- a) la riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti,
- b) il contenimento della spesa per il lavoro flessibile,
- c) la razionalizzazione delle strutture al fine di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali,
- d) il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione decentrata;

che la normativa de qua stabilisce, per la prima volta, le sanzioni connesse al mancato rispetto di tale obbligo, ovvero il divieto di assunzioni a qualunque titolo (art. 76, c 4, dl 112/08 convertito in legge 133/08) per quegli enti che non riducono le spese di personale e l'impossibilità di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione. Peraltro, circa le sanzioni, la normativa (art. 14 co.9 della legge 122/2010) stabilisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale negli enti ove l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti (modificando l'art.76, comma7 del decreto Brunetta, n.112/2008, convertito in legge n.133/2008 che aveva fissato nel 50% il relativo tetto);



587 17 DIC. 2010 R

che in ogni caso gli enti sottoposti al patto possono procedere ad assunzioni nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (cessazioni verificatesi nell'anno 2010);

Dato atto che con D.G.R. n. 552 del 04/12/2010 è stato dato mandato al Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio affinché, verificata la compatibilità finanziaria, ponga in essere tutti gli atti necessari e consequenziali entro e non oltre il 31 dicembre 2010 per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica, predeterminati dall'accordo del 25 giugno 2009, nel rispetto della normativa citata in materia di personale e di blocco delle assunzioni ed in esecuzione di quanto in premessa sostenuto, pur nel limite di spesa di bilancio compatibile, con logica priorità della mobilità volontaria, tra coloro che già in possesso della qualifica dirigenziale presso altre pubbliche amministrazioni, prestano servizio presso la Giunta Regionale (talché la stessa non è da considerarsi incremento di spesa) ed in modo che le eventuali rimanenze siano quindi computate nel calcolo dell'accesso tramite concorso pubblico;

Rilevato che il citato art. 30 comma 1 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm., così come modificato dall'art. 49 del d.lgs. 150/09 (cosiddetto "Decreto Brunetta"), attuativo della legge delega n.15/2009, impone alle Amministrazioni che intendono ricoprire i posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di personale da altre Amministrazioni che faccia domanda di trasferimento, di "rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico fissando preventivamente i criteri di scelta";

Visto a riguardo, l'accordo di concertazione recante "Accordo Definizione criteri bando mobilità dirigenti" sottoscritto nella seduta della Delegazione Trattante del 10 dicembre 2010, allegato parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto di dover procedere al recepimento del citato accordo sottoscritto in esecuzione dell'art. 8 del CCNL del comparto RR. ed AA.LL. 1998/2001;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1 di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale;

Con voti unanimi dei presenti espressi nelle forme di legge;

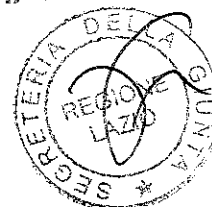
DELIBERA

Di recepire l'accordo di concertazione recante "Accordo Definizione criteri bando mobilità dirigenti" sottoscritto nella seduta della Delegazione Trattante del 10 dicembre 2010", allegato parte integrante della presente deliberazione;

Di dare mandato al direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, ed alle strutture competenti, per l'adozione degli atti conseguenti.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 20 DIC. 2010



ALLEG. alla DELIB. N. 587 *or*
DEL 17 DIC. 2010

ACCORDO DEFINIZIONE CRITERI BANDO MOBILITA' DIRIGENTI

La Delegazione Trattante di Parte Pubblica, le CO.SS. regionali e le RR.SS.UU.,

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 352 del 04/12/2010 che dispone di ricoprire i posti vacanti della dotazione organica della dirigenza nei limiti di 10 unità attraverso le procedure di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.lgs. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 150/2009 (c.d. "decreto Brunetta") in attuazione della legge delega n.15/2009 ed in particolare l'art.49 che, a parziale modifica dell'art. 30 del comma 1 del D.lgs. 165/2001, impone alle amministrazioni, che intendono ricoprire i posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di personale da altre amministrazioni che faccia domanda di trasferimento (mobilità), di "rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico fissando preventivamente i criteri di scelta";

PRESO ATTO che l'Amministrazione regionale procederà preventivamente all'esplicimento della mobilità dei ruoli dirigenziali tra Consiglio/Giunta di cui alla Legge regionale 6/2002;

do avendo procedere in esecuzione della sopra citata deliberazione alla copertura dei suddetti 10 posti mediante mobilità ai sensi del citato art.30 comma 1 del D.lgs. 165/2001,

le parti concordano quanto di seguito:

- L'Amministrazione regionale renderà noto, attraverso la pubblicazione di apposito avviso sull'Intranet, sul sito ufficiale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio la disponibilità dei posti vacanti in organico da coprire attraverso passaggio diretto di personale proveniente da altre amministrazioni.
- Il trasferimento nei ruoli dell'amministrazione regionale è limitato ai posti vacanti in organico e determinati con l'accordo sopra citato, per i profili professionali da ricoprire attraverso le procedure di mobilità.
- Nel citato avviso saranno indicati dettagliatamente la procedura, i requisiti ed i criteri di scelta da seguire:
 1. I Dirigenti iscritti nei ruoli di altre Pubbliche Amministrazioni (di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.) a seguito di superamento di concorso ai sensi dell'art.28 del d. lgs. 165/2001, con anzianità minima di anni 5, interessati al trasferimento nei ruoli della Giunta della Regione Lazio, dovranno inoltrare apposita istanza entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURL;
 2. L'istanza di trasferimento per mobilità va indirizzata alla Direzione regionale competente in materia di personale per il posto da ricoprire;
 3. Il trasferimento verrà disposto in conformità a quanto dettato dall' art. 30 comma 1 D.lgs. 165/2001;

L'Amministrazione regionale formulerà una graduatoria definita in base ai seguenti criteri e con l'attribuzione dei punteggi come di seguito riportati nel limite massimo di punti 100 in totale:

a) attribuzione di punteggio aggiuntivo in funzione dell'anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale (max punti 30) da attribuirsi per unità di anno intero (un punto ad anno oltre i cinque anni considerati come anzianità minima)

b) in servizio, nella qualifica dirigenziale, alla data del presente accordo, presso la Giunta regionale del Lazio e proveniente da altre PP.AA. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 165/2001: punti 30.

[Handwritten signatures]

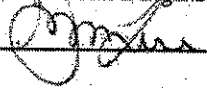
c) Attribuzione di punteggio aggiuntivo (max 20 punti) a seguito di valutazione del CV effettuato da apposita commissione. La valutazione sarà incentrata rispetto i seguenti requisiti:





- possesso di diploma di specializzazione post-laurea rilasciato da enti accreditati dal MIUR;
- possesso di seconda laurea;
- iscrizione/abilitazione in albi professionali;
- incarichi di docenza presso università o enti equiparati;
- pubblicazioni scientifiche attinenti alla propria qualifica professionale.

d) Punteggio attribuibile a seguito di colloquio effettuato dalla Commissione (max 20 punti)

Roma 10/12/2010

Il Presidente della Delegazione Territoriale



CGIL 
CISL 
UIL 
CSA 
DIRER _____
CIDA 